



Università, fondi extra per il progetto di rilancio

Comune e Provincia confermano l'impegno, in attesa che il piano prenda forma
In ballo il dipartimento "ceduto" da Udine: stimati costi per 2,2 milioni di euro

Comune e amministrazione provinciale mettono a bilancio l'"extra" in attesa che il progetto di rilancio dell'università di Pordenone decolli.

Contributo extra. Nonostante i bilanci 2014 degli enti locali si preannuncino asciutti – la Provincia ha già approvato il previsionale (prima in regione a presentare il documento contabile), il Comune è al lavoro per predisporre il bilancio entro il primo trimestre – le amministrazioni hanno deciso di mantenere l'impegno per l'università e non soltanto quello ordinario. Oltre al contributo ordinario di 100 mila euro che i soci fondatori (Comune, Provincia, Camera di commercio) ed il benemerito (Fondazione Crup), versano annualmente, gli enti locali hanno già deciso di prevedere (nel caso della Provincia è già a bilancio) un contributo aggiuntivo che, nella prospettiva, del dipartimento dell'università di Udine a Pordenone, potrebbe diventare ordinario.

Il dipartimento. La Provincia,



Comune e Provincia mantengono l'impegno per l'università

come ha spiegato in sede di consiglio provinciale Ciriani, ha già stanziato 40 mila euro (confermando la posta extra dello scorso anno) «in attesa che il progetto prospettato dalla Regione prenda forma». Il Comune di Pordenone, da canto suo, oltre al fondo ordinario, metterà a bilancio altri 20 mila euro, spiega il sindaco Claudio Pedrotti,

come avvenuto lo scorso anno. Il dipartimento, con 40 docenti incardinati, avrà un costo, secondo le stime avanzate in questi mesi, di 2,2 milioni di euro. Poco più della metà del budget (1,3 milioni) dovrebbe essere ripartito tra Regione e soci, mentre la restante parte sarebbe finanziata dall'ateneo udinese. È chiaro che il contributo ordi-

nario di 100 mila euro richiesto ai soci in questi anni, sarebbe "stretto". Per questo motivo Comune e Provincia hanno già aggiunto delle risorse ulteriori, nella consapevolezza che potrebbe essere chiesto loro di rendere questo impegno stabile. Un impegno politico che oggi registra un'alleanza trasversale tra Comune e Provincia.

Gli attori principali. Se tra un anno la Provincia di Pordenone non sarà più un ente con pari dignità rispetto agli altri, anche questa partecipazione potrà essere rivista. Gli attori principali dell'operazione, comunque, restano la Regione da un lato e l'università di Udine dall'altro. Università che deve sposare – magari non proprio per amore – un progetto che porterà a "cedere" a Pordenone un dipartimento. È pur vero che la concessione porterà a sé la garanzia d'aver risorse che, in caso contrario, difficilmente la Regione elargirebbe all'ateneo.

Martina Milia

ORIPRODUZIONE RISERVATA